

**VAL D'AGRI**  
 L'eco dell'inchiesta  
 sul petrolio  
 e i riflessi sul turismo  
 SERVIZIO A PAGINA II >>>

**I CONTRACCOLPI** L'ALLARME LANCIATO DAL CENTRO STUDI THALIA E DA MICHELE TROPIANO, PRESIDENTE DI FEDERALBERG

# L'eco dell'inchiesta giudiziaria rischia di allontanare i turisti

● L'eco dell'inchiesta giudiziaria sul petrolio preoccupa gli operatori turistici della Val d'Agri. Si teme che l'onda mediatica sulla vicenda possa allontanare gli «eco-turisti» dal parco nazionale. «Non è certo un buon momento – sottolinea il Centro Studi Turistici Thalia – per promuovere la vacanza natura nel Parco che presenta a pochi passi dal proprio patrimonio naturalistico-paesaggistico e storico-culturale il Centro Oli di Viggiano e numerosi pozzi, nonostante la congiuntura nazionale più che favorevole perché il «Turismo natura» si conferma in crescita nel 2015. Il tredicesimo «Rapporto Ecotur» presentato nei giorni scorsi alla Borsa internazionale del Turismo Natura di Tortoreto in Abruzzo conferma la «debolezza di immagine» per i Parchi lucani che non figurano nella «top 10» dei Parchi preferiti dagli italiani, dove al primo posto c'è il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalml), seguito dal Gran Paradiso e dal Parco delle Cinque Terre. Quest'ultimo è il più amato dagli stranieri, seguito dall'Arcipelago Toscano e dal Gargano. Le aziende annunciate dal Presidente Pittella e dall'assessore Braia a tutela dell'immagine della regione e delle sue eccellenze alimentari – commenta Michele Tropiano, Federalber-



**AREA**  
 Michele Tropiano, Federalberghi

ghi-Confcommercio Potenza ed albergatore a Viggiano – sono senz'altro positive e siamo convinti saranno orientate a difendere specie la Val d'Agri la più colpita dalla negativa campagna mediatica nazionale ed estera. Del resto, qualche avvisaglia per i nostri Parchi si è avuta in occasione delle festività pasquali «piuttosto deludenti» per gli operatori dei comprensori naturalistici. Lo scorso anno, invece, nonostante la marginalissima ripresa economica, a livello nazionale, il Turismo Natura non solo ha man-

tenuto le posizioni ma è riuscito addirittura a migliorarle in maniera sensibile, specialmente nella componente straniera. Un settore che negli anni, e nonostante la congiuntura economica difficile, continua a produrre numeri positivi, fino a superare quota 104 milioni di presenze in Italia e un fatturato di più di 12 miliardi di euro nel 2015». C'è bisogno, conclude il Centro Thalia, di una efficace campagna sulle opportunità di vacanza verde e di enogastronomia in Val d'Agri.

